

VERBALE DI ASSEMBLEA

del

"CONSORZIO PER LE COSTRUZIONI DELL'INGEGNERIA STRUTTURALE IN
EUROPA"

in forma abbreviata

"CONSORZIO CIS-E"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici,
il giorno ventotto,
del mese di novembre.

In Milano, nei locali del Politecnico di Milano, Piazza Leonardo
da Vinci n.32.

Alle ore dieci.

Avanti a me dottor **Umberto Ajello**, notaio alla residenza di Milano,
iscritto al Collegio Notarile di Milano

E' PRESENTE

- Prof. Ing. Antonio MIGLIACCI, nato a Milano il 30 gennaio 1931,
domiciliato a Milano, Piazza Leonardo da Vinci n.32,
il quale interviene al presente atto nella sua qualità di
Presidente del Consiglio di Amministrazione del:

- "**CONSORZIO PER LE COSTRUZIONI DELL'INGEGNERIA STRUTTURALE IN
EUROPA**" in forma abbreviata "**CONSORZIO CIS-E**", con sede in Milano,
Piazza Leonardo da Vinci n. 32, iscritto al Registro delle Imprese
di Milano (R.E.A. n.1725689), codice fiscale 04096360963.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, mi chiede di redigere il verbale di assemblea, convocata
per oggi, in quest'ora ed in questo luogo per discutere e deliberare
sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

- Adozione di un nuovo testo di Statuto

PARTE ORDINARIA

omissis

Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue:
assume la presidenza dell'assemblea, per unanime designazione
degli intervenuti e a termini di statuto, lo stesso comparente
Prof. Ing. Antonio Migliacci, il quale, il quale verifica le
modalità di costituzione, l'identità e la legittimazione degli
intervenuti e quindi mi fa dare atto:

- che l'odierna assemblea è stata convocata a termini dell'art.
7 del vigente statuto sociale, con lettera raccomandata in data
8 novembre 2013;

- sono presenti in proprio e per delega numero sette consorziati
su diciotto e segnatamente:

* il "Politecnico di Milano", con sede in Milano, per delega al Prof. Piercesare Secchi;

* l'"Università degli Studi di Bergamo", con sede in Bergamo, per delega al Prof. Ing. Paolo Riva;

* l'"Università degli Studi di Parma", con sede in Parma, per delega alla dott.ssa Beatrice Belletti;

* "P&P Consulting Engineers S.r.l.", con sede in Seriate, in persona del rappresentante legale signor Castoldi Aldo;

* "Paterlini Costruzioni S.p.A", con sede in Brescia, in persona del legale rappresentante Ing. Pietro Paterlini;

* "Feralpi Siderurgica S.p.A.", con sede in Brescia, per delega al signor Fabrizio Oliva;

* "Ferriera Valsabbia S.p.A.", con sede in Odolo, per delega al signor Fabrizio Oliva;

- che per il Consiglio di Amministrazione è presente il comparente Presidente Prof. Ing. Antonio Migliacci, i consiglieri Ing. Adolfo Colombo, Prof.ssa Ronca Paola Giuseppina Giovanna.

Il Presidente, pertanto, dichiara l'odierna assemblea validamente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il giorno 27 novembre u.s. alle ore 08:00 e idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato a termini dell'art. 7 del vigente statuto, sul che gli intervenuti si dichiarano d'accordo.

Aperta la seduta il Presidente rammenta agli intervenuti che il Dipartimento di Ingegneria Strutturale a cui il Consorzio faceva statutariamente riferimento è confluito in due nuovi Dipartimenti, motivo per il quale si rende necessario modificare il vigente statuto sociale.

A tal proposito il Presidente si sofferma sulle principali modifiche da apportare che riguardano sostanzialmente la nuova denominazione del Consorzio, che viene proposta in "Construction Innovation and Sustainable Engineering" o in forma abbreviata "Consorzio CISE", la modifica della durata del Consorzio, che viene proposta sino al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré), l'istituzione, tra gli organi sociali, della figura del Vice Presidente, nonchè la previsione di un nuovo articolo inerente i rapporti tra il Consorzio e il Politecnico di Milano. Inoltre il Presidente propone una rivisitazione del tenore letterale di alcuni articoli dello statuto, senza modificarne la portata, di cui da' lettura agli astanti, statuto, peraltro, già precedentemente portato a conoscenza dei consorziati.

Il Presidente mette quindi in discussione ed ai voti quanto proposto e l'assemblea, udita l'esposizione del Presidente, ritenute valide le argomentazioni dallo stesso addotte, senza discussione con voto palese e all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il nuovo testo di statuto letto e proposto dal Presidente in ogni suo singolo articolo, con particolare riguardo alla modificazione della denominazione, alla proroga della durata, all'istituzione della figura del Vice Presidente tra gli Organi Sociali e ai rapporti tra il Consorzio e il Politecnico di Milano, articoli dello statuto che vengono approvati nella seguente nuova formulazione:

"Art. 1 Denominazione e Natura del Consorzio

Ai sensi e per i fini di cui agli artt. 2612 e segg. del Codice Civile è costituito il Consorzio con attività esterna denominato

"Construction Innovation and Sustainable Engineering"

in forma abbreviata

"Consorzio CISE".

All'interno del Politecnico di Milano il Consorzio ha come riferimento nella propria attività i Dipartimenti ABC (Architecture, Building Environment and Construction Engineering) e DICA (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale) del Politecnico di Milano.";

"Art.2 Sede e Durata

2.1 Il Consorzio ha la propria sede legale nel Comune di Milano, presso il Politecnico di Milano dove è costituito un ufficio per l'attività consortile nei confronti di terzi.

Il Consorzio può istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove, in Italia ed all'estero.

2.2 La durata del Consorzio è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré).

Il Consorzio potrà essere sciolto anticipatamente con delibera dell'Assemblea straordinaria.";

"Art. 6 Organi Sociali

Sono organi del Consorzio:

1. L'Assemblea dei Consorziati;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Il Presidente e il Vice Presidente del Consorzio;
4. Il Presidente onorario, se nominato;
5. Il Direttore
6. Il Collegio Sindacale, se nominato;
7. Il Comitato Tecnico Scientifico.";

"Art. 15 Rapporti del Consorzio con il Politecnico di Milano

Nel quadro delineato all'Art. 1, di integrazione del Consorzio con i Dipartimenti ABC e DICA e, più in generale, nel Politecnico di Milano, il Consorzio stesso può:

- mettere a disposizione dei Dipartimenti ABC e DICA, o di altre strutture dell'Ateneo, risorse e competenze per sostenere o surrogare attività fornendo servizi; tali servizi sono regolati

da apposite convenzioni;

- riconoscere al Politecnico di Milano contributi e royalties per l'utilizzo del marchio.".

Il comparente mi consegna il nuovo testo di statuto portante le modifiche oggi deliberate che, sottoscritto dal richiedente e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

L'Assemblea, infine, delibera di conferire allo stesso Presidente tutti i necessari poteri perchè possano apportare al presente verbale tutte quelle integrazioni, soppressioni e modifiche richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.

Il Presidente, assunte dall'assemblea le deliberazioni di cui sopra, accertato che nessuno degli intervenuti chiede la parola, non essendovi altro da deliberare, dichiara chiusa l'Assemblea. E richiesto io notaio ricevo il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia e completato a mano da me, chiuso alle ore dieci e minuti trenta da me letto al comparente che lo sottoscrive con me alle ore dieci e minuti trentacinque omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa fattami dal comparente stesso.

Consta questo atto di tre fogli scritti su pagine otto intere e sulla nona sin qui.

F.to Antonio Migliacci

F.to Umberto Ajello notaio (LT)

§§§§§§§§§§§§§§§§

Allegato "A" al n.58494/10937 di repertorio

Art. 1 Denominazione e Natura del Consorzio

Ai sensi e per i fini di cui agli artt. 2612 e segg. del Codice Civile è costituito il Consorzio con attività esterna denominato

"Construction Innovation and Sustainable Engineering"

in forma abbreviata

"Consorzio CISE".

All'interno del Politecnico di Milano il Consorzio ha come riferimento nella propria attività i Dipartimenti ABC (Architecture, Building Environment and Construction Engineering) e DICA (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale) del Politecnico di Milano.

Art.2 Sede e Durata

2.1 Il Consorzio ha la propria sede legale nel Comune di Milano, presso il Politecnico di Milano dove è costituito un ufficio per l'attività consortile nei confronti di terzi.

Il Consorzio può istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove, in Italia ed all'estero.

2.2 La durata del Consorzio è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré).

Il Consorzio potrà essere sciolto anticipatamente con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Art. 3 Enti Consorziati - Ammissione - Recesso - Esclusione

3.1 Sono Consorziati i soggetti che hanno costituito il Consorzio e quelli che vi hanno aderito successivamente. Può fare parte del Consorzio ogni persona giuridica, Università, Ente Pubblico o privato o Associazione, che ne faccia richiesta, accettando gli scopi e gli impegni definiti in questo Statuto.

3.2 L'ammissione di nuovi Consorziati al Consorzio deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che determina altresì le modalità di versamento delle quote sottoscritte.

3.3 Gli enti che desiderano entrare a far parte del Consorzio devono inoltrare domanda scritta, corredata di adeguata documentazione, al Consiglio di Amministrazione.

3.4 A seguito della delibera di ammissione e dell'avvenuto versamento della quota sottoscritta, il Consiglio di Amministrazione provvede all'iscrizione nel Libro dei Consorziati.

3.5 Fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3.6, ciascun Consorziato può recedere dal Consorzio allo scadere di ciascun esercizio finanziario dandone comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione almeno sei mesi prima della data del recesso.

3.6 I Consorziati assumono l'impegno di non recedere dal Consorzio per l'esercizio successivo alla loro ammissione al Consorzio stesso.

3.7 Il recedente conserva l'obbligo di adempiere a tutte le obbligazioni ed oneri dallo stesso assunti nei confronti del Consorzio anteriormente allo scioglimento del vincolo.

3.8 L'esclusione può essere deliberata, a giudizio insindacabile dell'Assemblea ordinaria, nei confronti del Consorziato che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili, che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente statuto, dall'eventuale regolamento interno, da delibere assunte dagli organi consortili o che venga a trovarsi in stato di liquidazione, fallimento o qualsiasi altra procedura concorsuale, che, con il suo comportamento, provochi danni di immagine al Consorzio e/o ai suoi Consorziati, che non svolga più un ruolo funzionale al perseguimento degli obiettivi e degli scopi consortili.

3.9 In caso di recesso od esclusione, il Consorziato non ha diritto alla liquidazione della quota di partecipazione al fondo consortile, né delle altre somme eventualmente versate ad altro titolo.

ART. 4 Fondo Consortile - Quote di Partecipazione - Obblighi Economici dei Consorziati

4.1 Il fondo consortile è costituito dalle quote di partecipazione versate da ciascun Consorziato, del valore di Euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) ciascuna.

Ciascun Consorziato può sottoscrivere una sola quota di partecipazione.

Il valore della quota può essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria.

4.2 L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà fissare un contributo annuale che i Consorziati, con l'esclusione del Politecnico di Milano, delle altre Istituzioni Universitarie e degli Enti Pubblici, si obbligano a versare.

Art. 5 Scopi - Attività

Il Consorzio non ha scopo di lucro.

L'attività del Consorzio è esercitata in proprio nome e conto, e solo su delega esplicita risultante da atto scritto potrà essere esercitata per conto del singolo consorziato.

In particolare il Consorzio non potrà operare per conto delle singole Università o Enti Pubblici. Pertanto gli altri Consorziati si assumono le conseguenti obbligazioni assicurando in tal senso ampia e completa manleva alle Istituzioni Universitarie e agli Enti Pubblici per ogni azione e/o pretesa rivolta verso gli stessi e/o il Consorzio da parte di terzi e derivanti da obbligazioni assunte dal Consorzio medesimo per proprio conto ovvero per conto dei singoli Consorziati. La suddetta manleva è stata riportata nell'atto costitutivo del Consorzio sottoscritto dai Consorziati e un apposito atto integrativo di pari contenuto verrà sottoscritto da eventuali nuovi Consorziati.

Il Consorzio intende rappresentare e sviluppare iniziative di studio e ricerca nel Settore delle Costruzioni. Si intendono privilegiare studi e ricerche interdisciplinari con valenza ed interesse a scala Europea. Si intende altresì contribuire, attraverso una migliore conoscenza di tecnologie, prodotti, obiettivi e strumenti di progettazione, ad una più consapevole collaborazione tecnica tra produttori, enti normatori e consumatori.

Il Consorzio non può operare in concorrenza con i Dipartimenti del Politecnico di Milano, ed in particolare i Dipartimenti ABC e DICA, e quelli degli altri Enti Universitari consorziati e favorirà tutte, le sinergie possibili con essi. Esso si prefigge tra l'altro di:

1. Promuovere e sviluppare ogni attività che si ritenga utile all'avanzamento delle conoscenze nel settore delle Costruzioni attraverso la partecipazione diretta al Consorzio di quelle industrie italiane in grado di fornire, da un lato, competenze tecnologiche affinate dalle esigenze del settore produttivo e,

dall'altro, in grado di fornire quella domanda di alto livello di qualificazione e di alto livello di innovazione tecnologica che solo una ricerca qualificata e coordinata, in specie svolta con il supporto dell'Università, può dare;

2. Promuovere e sviluppare la ricerca avanzata nel settore delle Costruzioni e quindi la partecipazione al Consorzio delle Università interessate a concretizzare una rappresentazione presso gli Atenei delle tendenze e delle necessità dell'industria italiana ed Europea;

3. Sviluppare uno sportello di coordinamento e sviluppo delle ricerche tra gli Enti Pubblici, le Imprese e le Università consorziate; in particolare tale sportello dovrà occuparsi dello sviluppo delle domande di ricerca europea e nazionale a cui i Consorziati sono interessati;

4. Promuovere e sviluppare banche dati nel settore delle Costruzioni utili per la definizione di normative nazionali ed europee nel settore stesso;

5. Promuovere un tavolo di discussione tra le Imprese, Enti Pubblici, Università e i diversi attori del settore sulle normative italiane ed europee di interesse dei Consorziati;

6. Assumere, in virtù delle azioni di cui ai punti precedenti, il ruolo di "Referente Qualificato" delle Commissioni Tecniche italiane ed europee nel campo delle Costruzioni;

7. Promuovere o partecipare ad un osservatorio sulle Costruzioni sia in Italia che in Europa.

8. È consentito al Consorzio la diretta partecipazione a gare di appalto indette da Enti sia pubblici che privati, previo consenso in tal senso da rilasciarsi, di volta in volta, da tutti i Consorziati che saranno tenuti a dare riscontro alla richiesta del Consorzio entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della stessa da parte dei Consorziati. Per il raggiungimento degli scopi sociali e, fatto salvo il diritto di recesso per i Consorziati dissenzienti, è altresì concesso al Consorzio, previa delibera dell'Assemblea, di costituire società di capitali (S.p.A., SAPA, S.r.l.) e/o partecipare al capitale sociale di altre società. Il Consorzio può compiere tutti gli atti e le operazioni comunque utili al miglior perseguimento dell'oggetto consortile, entro i limiti fissati dalla legge vigente, tempo per tempo.

9. Organizzare e gestire corsi di formazione post laurea professionalizzanti e di aggiornamento, anche in collaborazione con gli ordini professionali.

10. Organizzare e gestire una struttura di competenze rivolta alla validazione dei progetti e della loro realizzazione.

11. Organizzare e sviluppare una struttura di competenze rivolta alla gestione di prove sperimentali e simulazioni numeriche conto

terzi nel settore delle costruzioni.

Tali iniziative saranno sottoposte all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico, che verrà convocato a questo scopo.

I rapporti tra Consorzio e Consorziati potranno essere disciplinati dal regolamento consortile che regolamenterà altresì gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche, siano esse brevettabili o meno.

Art. 6 Organi Sociali

Sono organi del Consorzio:

1. L'Assemblea dei Consorziati;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Il Presidente e il Vice Presidente del Consorzio;
4. Il Presidente onorario, se nominato;
5. Il Direttore
6. Il Collegio Sindacale, se nominato;
7. Il Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 7 L'Assemblea dei Consorziati

7.1 Fanno parte dell'Assemblea i Consorziati che siano in regola col versamento delle quote, dei contributi, degli altri obblighi consortili. Ciascun Consorziato può farsi rappresentare dal proprio legale rappresentante o, mediante delega, da persona di sua fiducia, la cui veste può essere assunta anche da un altro Consorziato o da un membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso.

7.2 L'Assemblea si raduna in seduta ordinaria una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo, proposto dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea è altresì convocata ogni volta che lo richieda il Consiglio di Amministrazione o tanti Consorziati che rappresentino almeno un terzo delle quote consortili.

Essa viene convocata dal Presidente del Consorzio con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno da trattare, redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o informatico) e spedito con ogni mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima dell'adunanza.

La seconda convocazione dovrà tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima.

7.3 L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare, sia in seduta ordinaria sia in seduta straordinaria, quando sia accertata la presenza - in proprio o per delega - di tanti consorziati che rappresentino almeno la metà più una delle quote consortili, in prima convocazione e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero delle quote consortili rappresentate. Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta

delle quote consortili rappresentate, ad eccezione delle delibere relative alla partecipazione del Consorzio in società ed alla variazione del valore della quota di partecipazione al fondo consortile per le quali è richiesta una maggioranza pari ai due terzi delle quote consortili presenti o rappresentate.

E' ammessa la possibilità che le Assemblee dei Consorziati si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione.

7.4 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento del Consorzio.

7.5 L'Assemblea ordinaria determina le direttive generali di sviluppo e di orientamento delle attività del Consorzio, tenuto conto di programmi di ricerca elaborati dal Consiglio di Amministrazione, elegge i membri del Consiglio di Amministrazione, nomina eventualmente i membri del Collegio Sindacale, può nominare un Presidente Onorario, approva il bilancio consuntivo, determina l'entità dei contributi consortili, stabilisce l' eventuale importo complessivo dei compensi spettanti agli Amministratori (in assenza di formale delibera dell'Assemblea, l'attività collegiale degli amministratori si intende svolta gratuitamente, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del mandato); approva il regolamento interno.

7.6 L'Assemblea validamente costituita rappresenta l'universalità dei Consorziati e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e allo Statuto, vincolano tutti i Consorziati ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

7.7 L'Assemblea designa un suo Segretario, anche non rappresentante di Consorziati. Delle riunioni assembleari viene redatto un verbale trascritto sul libro delle Assemblee.

Art. 8 Il Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero pari di Consiglieri compreso tra 6 (sei) e 16 (sedici), di cui uno nominato dal Rettore del Politecnico di Milano, uno nominato dal Direttore del Dipartimento ABC e uno dal Direttore del Dipartimento DICA del Politecnico di Milano ed uno eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti delle altre Università Consorziato.

I Consiglieri durano in carica quattro esercizi, sono rieleggibili e possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque momento. Al Consigliere revocato anche senza giusta causa non spetta alcun risarcimento.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare il Presidente ed il Vice Presidente, che durano in carica per lo stesso quadriennio del CdA e possono essere revocati dal CdA dall'Assemblea, ovvero dagli Enti che li hanno nominati, in qualsiasi momento.

8.2 Se, nel corso dell'esercizio, viene a mancare un componente del Consiglio di Amministrazione gli altri provvedono a sostituirlo secondo quanto previsto dall'art. 2386 del Codice Civile.

In caso di mancanza del Vice Presidente, tale carica spetta temporaneamente al membro più anziano del Consiglio di Amministrazione.

8.3 Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno da trattare, redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o informatico) e spedito con ogni mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno tre giorni prima della riunione.

L'avviso di convocazione viene, altresì, inviato a tutti i Consorziati e, ove figurino argomenti di specifico interesse per un Consorziato che non abbia un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione quest'ultimo ha facoltà di far partecipare alla riunione (relativamente a quel punto all'ordine del giorno), senza diritto di voto, un proprio rappresentante.

Alle riunioni del Consiglio possono essere invitati, a scopo consultivo, su indicazione del Presidente, responsabili di attività operative del Consorzio.

8.4 Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

8.5 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione.

8.6 Il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti attribuzioni:

- * redige il programma di attività del Consorzio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e predispone un resoconto periodico sull'attività del Consorzio;

- * propone il bilancio consuntivo del Consorzio all'approvazione dell'Assemblea;

- * propone all'approvazione dell'Assemblea l'entità dei contributi consortili;
- * delibera sulle richieste di adesione al Consorzio e sulle richieste di aumento del valore delle quote di partecipazione dei singoli Consorziati;
- * nomina e revoca il Direttore del Consorzio, gli attribuisce i poteri e ne determina gli emolumenti e la durata in carica;
- * su proposta del Presidente può attribuire la rappresentanza al Direttore, per singoli atti e/o serie di atti, nelle forme di legge;
- * istituisce e sopprime sedi operative;
- * gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio, salvo quanto riservato dalla legge e dal presente Statuto all'Assemblea;
- * delibera in merito alla partecipazione del Consorzio a gare di appalto indette da Enti sia pubblici che privati.

Art. 9 Il Presidente del Consorzio

Il Presidente assolve alle seguenti funzioni:

- * ha la firma sociale e la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio;
- * convoca l'Assemblea, secondo le modalità indicate all'Art. 7, punto 7.2, e ne presiede i lavori;
- * convoca il Consiglio di Amministrazione, lo presiede e ne dirige i lavori;
- * sottopone all'Assemblea per l'approvazione il bilancio consuntivo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- * vigila sui servizi amministrativi e contabili;
- * assume, per conto del Consorzio, tutti gli impegni e stipula i relativi contratti in esecuzione delle delibere degli organi collegiali, ivi compresi gli accordi che disciplinano i rapporti fra Consorzio e Consorziato, salvo che il Consiglio non deleghi ad altro Consigliere la rappresentanza per singoli atti.

9.2 Il Presidente ha la facoltà di delegare al Direttore alcuni dei poteri a lui assegnati statutariamente.

Art 10 Il Vice Presidente del Consorzio

Il Vice-Presidente del Consorzio, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita temporaneamente le funzioni del Presidente. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza od impedimento del Presidente.

ART.11 Il Presidente Onorario

L'Assemblea può nominare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un Presidente Onorario.

Ad esso non spetta alcun compenso, salvo diversa delibera assunta dall'Assemblea.

Il Presidente onorario partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12 Il Direttore

Il Direttore esercita l'ordinaria amministrazione.

In particolare il Direttore:

- * firma la corrispondenza, riceve ed emette fatture, stipula contratti d'affitto, di assicurazione, di fornitura e li risolve;
- * assume e licenzia personale e ne stabilisce il trattamento;
- * richiede e perfeziona affidamenti bancari fino ai limiti accordati dal Consiglio, deposita e ritira somme, valori e titoli;
- * gira, incassa e quietanza assegni e incassa qualsiasi somma a qualsiasi titolo dovuta al Consorzio da chiunque;
- * partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 Il Collegio Sindacale

Qualora, per disposto di legge o per delibera dell'Assemblea, venisse nominato il Collegio Sindacale, esso si comporrà di tre membri effettivi e due supplenti nominati e funzionanti ai sensi di legge. In mancanza del Collegio Sindacale si applica l'art. 2476, II° comma Codice Civile.

Art. 14 Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato tecnico Scientifico svolge attività consultiva in materia tecnica e scientifica.

Esso si compone da un minimo di sei ad un massimo di dodici membri nominati dal Consiglio di Amministrazione. I membri del Comitato durano in carica quattro esercizi, sono rieleggibili e possono essere revocati dal Consiglio di Amministrazione in qualunque momento.

Del Comitato fa parte di diritto il Presidente del Consorzio, che ne assume la presidenza e provvede a riunire il Comitato secondo necessità.

Il Direttore del Consorzio partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico.

Nella composizione del Comitato i dipartimenti ABC e DICA saranno rappresentati con le stesse quote di partecipazione

Art. 15 Rapporti del Consorzio con il Politecnico di Milano

Nel quadro delineato all'Art. 1, di integrazione del Consorzio con i Dipartimenti ABC e DICA e, più in generale, nel Politecnico di Milano, il Consorzio stesso può:

- mettere a disposizione dei Dipartimenti ABC e DICA, o di altre strutture dell'Ateneo, risorse e competenze per sostenere o surrogare attività fornendo servizi; tali servizi sono regolati da apposite convenzioni;
- riconoscere al Politecnico di Milano contributi e royalties per l'utilizzo del marchio.

Art. 16 Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio di ciascun anno e

termina il 31 (trentuno) dicembre successivo.

Alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione redige la situazione patrimoniale ed il conto economico e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso, in tempo utile al deposito presso il Registro delle Imprese.

Gli eventuali avanzi di gestione non possono essere ripartiti, ma devono essere impiegati per il finanziamento di investimenti e ricerche o come incremento del fondo consortile.

Art. 17 Regolamento

Per l'attuazione del presente Statuto potrà essere emanato un Regolamento di Attuazione, redatto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea.

Art. 18 Estinzione, Liquidazione, Devoluzione

Lo scioglimento anticipato del Consorzio è deliberato dall'Assemblea per cause e con le modalità previste dall'art. 2611 del Codice Civile.

Nei casi di scioglimento di cui all'art. 2611 del Codice Civile, si procede alla liquidazione del patrimonio consortile con nomina di uno o più commissari liquidatori con le modalità previste dal Codice Civile.

Il Patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, dovrà essere destinato ad attività di studio e ricerca, coordinate dal Politecnico di Milano, nel campo dell'Ingegneria delle Costruzioni.

Art. 19 Controversie

Qualunque controversia o divergenza di qualsiasi tipo e natura dovesse sorgere tra i Consorziati, nonché tra i Consorziati e il Consorzio, ovvero tra i Consorziati e gli amministratori o i liquidatori, in merito all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Statuto, sarà demandata al giudizio esclusivo e inappellabile di un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, nominato, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dalla Camera Arbitrale e di Conciliazione dell'Ordine dei dottori commercialisti di Milano. Dopo la nomina, i tre arbitri provvedono a designare il Presidente del Collegio. In caso di disaccordo tra gli arbitri nominati nella scelta del Presidente, vi provvede, su istanza della parte più diligente, il Presidente della Camera Arbitrale di cui sopra.

Entro 90 (novanta) giorni dalla costituzione, il Collegio Arbitrale decide a maggioranza dei membri secondo equità con lodo non impugnabile, salvo nei casi previsti dall'articolo 36, primo comma, del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 5. Quando decide sulla validità delle delibere assembleari, al Collegio Arbitrale compete sempre il potere di disporre, con ordinanza non reclamabile, la

sospensione dell'efficacia della delibera.

Il Collegio Arbitrale stabilisce a chi fa carico il costo dell'arbitrato o le eventuali modalità di ripartizione dello stesso. La soppressione o la modifica della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dell'Assemblea dei Consorziati assunta con la maggioranza di almeno i due terzi delle quote consortili.

I Consorziati assenti o dissenzienti possono, entro i successivi 90 (novanta) giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi di legge.

F.to Antonio Migliacci

F.to Umberto Ajello notaio (LT)

%%%%%%%%%%%%%%%%%

Copia conforme all'originale

Consta di pagine tredici

Milano,